Domani alle ore 19 in Piazza Tuscolo

Cronaca di Roma

parla ai romani Giuseppe Di Vittorio

NUOVA CONFERMA DELLA COLLUSIONE FRA LA GIUNTA D.C. E LE 200 FAMIGLIE

Un impianto comunale del valore di un miliardo sta rovinando da nove anni per favorire i privati

Si trova nella zona E.42 - Sfruttando i rifiuti produrrebbe metano, concimi e anidride carbonica, ma a Rebecchini stavano più a cuore gli interessi dell'Italgas, della Montecatini e dei Talenti

Un grandissimo impianto di proprietà comunale, destinato all'utilizzazione dei rifiuti domestici e naturali, e sito nei pressi dell'E 42 giace inutilizzato da nove anni per deliberata volontà della Giunta che lo ha costantemente ignorato per non turbare l'attività dei Tudini-Talenti, dei Vaselli e della Romana Gas.

Gli impianti, quasi tutti attrezzati e attualmente valutati ad un miliardo circa si stanno lentamente deteriorando sotto gli occhi di un guardiano, stipendiato dal Comune, il quale ha utilizzato alcuni fabbricati come pollai e sorveglia i ventisette ettari di terreno che circondano le costruzioni, attualmente affittati ad un certo signor Silla.

Il grosso complesso venne edificato dal Comune, su progetti approntati dagli uffici tecnici dell'ACEA, nel 1943 e doveva servire alla industrializzazione dei rifiuti domestici e naturali della popolazione. Per questa ragione esso era stato impiantato dinanzi all'E. 42, a sessanta metri dallo sbocco del collettore. Dalle lavorazioni dei rifiuti il Comune doveva ricavare circa 800 quintali giornalieri di concime organico essiccato e stereallizzato, 6000 metri cubi giornalieri di metano puro, per utilizzazione domestica, e quattromila metri cubi di anidride carbonica da vendersi per i vari usi industriali (ghiaccio, ecc.).

Per preparare questi vari prodotti, nel 1943 vennero costruiti una decina di stabili, quasi tutti in cemento armato.

Nel primo, sito vicino alla riva del Tevere, erano state installati apparecchi per la cernita automatica e trituratore dei rifiuti domestici e stradali. Fabbricati dalla Breda, consistono in un nastro automatico trasportato, lungo più di una decina di metri, un vaglio cilindrico capace di separare i residui vegetali dalla carne e dalle ossa e un trasportatore a scosso, lungo anche esso una ventina di metri.

A fianco del primo fabbricato esiste inoltre un grande serbatoio nel quale dovevano essere miscelate la spazzatura triturata e le acque provenienti dal collettore della città.

Da qui la miscela doveva passare in quattro digestori, di cui uno già completo e gli altri tre privi di copertura, nei quali, per un complesso di lavorazioni chimiche, la spazzatura mista all'acqua veniva divisa in metano e in concime chimico. Quest'ultimo, grazie ad un complesso servizio sotterraneo doveva essere immesso in un largo tratto di terreno per l'essiccazione.

Lo stabilimento, inoltre, è corredato di una cabina-pompe per la sollevazione dell'acqua del Tevere, da usarsi per l'irrigazione dei 27 ettari, da una cabina elettrica completa di linee e macchinario per elettricità ad alta tensione.

Poco più distanti esistono, poi, un fabbricato per il deposito delle merci recuperate (carta e metalli) e alcune caldaie che, durante l'inverno, dovevano provvedere al calore necessario per l'essicazione dei concimi; tre fabbricati per i gazometri — dei quali due completi ma privi di tetto e uno ancora in scheletro — nei quali doveva essere immesso il metano; un fabbricato dotato di gru a ponte, per la compressione delle bombole di metano.

Esistono inoltre già pronte le massicciate delle strade e tutte le fondazioni degli uffici della direzione, dell'amministrazione e della casa del custode.

Lo stabilimento, se in funzione, sarebbe in grado di lavorare giornalmente mille quintali di spazzatura — un terzo di tutta quella cittadina — e mille metri cubi di acqua del collettore, i quali renderebbero 6000 metri cubi di metano, 800 quintali di concime e quattromila metri cubi di anidride carbonica.

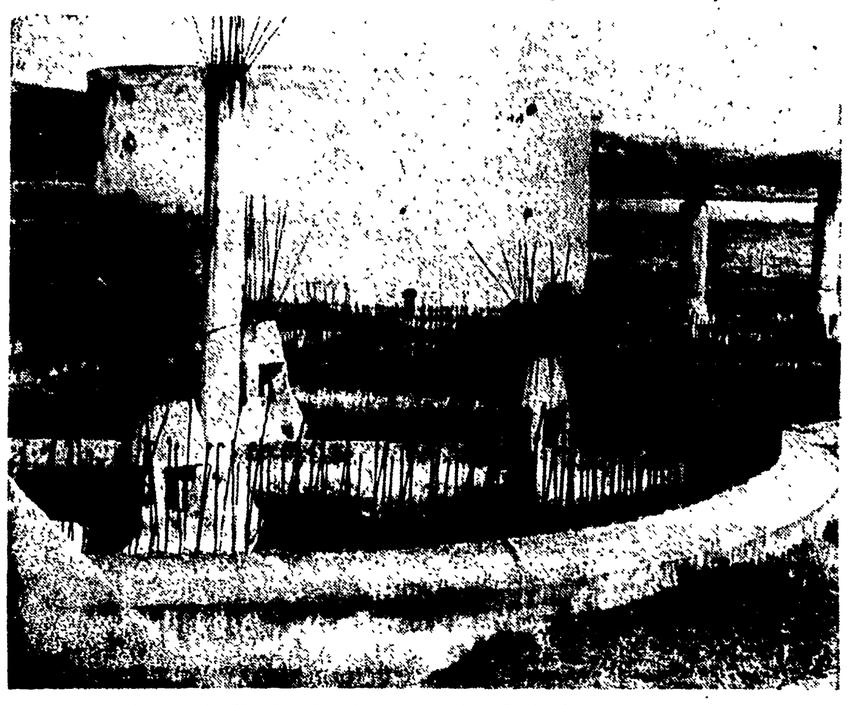
Inoltre i 27 ettari dovrebbero essere utilizzati ad orto e darebbero lavoro a oltre 50 famiglie di contadini.

Ebbene tutto questo complesso, nonostante le sollecitazioni fatte in quattro anni alla Giunta da tecnici e studiosi dei problemi dell'utilizzazione dei rifiuti e della produzione del metano, è stato completamente lasciato nel più completo abbandono. Si calcola che per rimetterlo in funzione — per completare cioè le opere esistenti e rimpiazzare il materiale rubato — occorrerebbero circa 30 milioni, una cifra irrisoria rispetto al valore di tutto il complesso.

Benchè un tale servizio — che già esiste in numerose città italiane — sarebbe non solo proficuo ma necessario per l'igiene di Fiumicino e Ostia (l'acqua del Tevere sarebbe per sempre epurata da ogni rifiuto) Rebecchini lo ha sempre ignorato, preferendo lasciare inutilizzato un miliardo pur di non dare fastidio ai suoi amici Tudini e Vaselli, che attualmente detengono tutto il mercato delle immondizie, alla Montecatini e alla Romana Gas, che in questo complesso vedeva un temibile concorrente.

Con la produzione giornaliera di metano, infatti, si potrebbe dare gas a quindicimila famiglie, e simili concorrenze l'Itni-gas non l'avrebbe sopportata.

Ogni altro commento al lettore.



Un aspetto del desolante abbandono in cui sono lasciati gli impianti del grande stabilimento comunale per lo sfruttamento dei rifiuti. La foto mostra i quattro digestori che sono in grado di trasformare mille quintali di spazzatura e mille metri cubi di «liquame» in sei mila metri cubi di metano, quattro mila metri cubi di anidride carbonica e 800 quintali di concime

Da 8 giorni senz'acqua in via Leptis Magna

Un malcontento vivissimo si è diffuso nella zona del Viale Eritrea e Via Leptis Magna a causa della mancanza di acqua che si protrae da otto-nove giorni. Nonostante le proteste della cittadinanza presso l'Acqua Marcia, il flusso dell'acqua continua ad essere ridotto e in taluni casi è stato addirittura sospeso del tutto.

L'Acqua Marcia si giustifica dicendo che sono in corso riparazioni e nuovi allacciamenti e che quindi la sospensione si è resa necessaria per questi motivi. Ma quello che non si capisce bene è perchè le cose debbono essere organizzate in questo modo.

DICHIARAZIONE

Noi sottoscritti, ex prigionieri di guerra in U.R.S.S., dichiariamo che l'esule antifascista Edoardo D'Onofrio, durante il periodo della nostra prigionia, si prodigò in ogni modo per aiutarci moralmente e materialmente. La sua opera fu sempre improntata ad una profonda solidarietà umana e patriottica. Nelle sue conferenze, nei suoi scritti e nei contatti personali, egli ci informava degli avvenimenti e del contributo dell'Italia alla lotta per la liberazione dei popoli dalla tirannia nazifascista.

Attestiamo inoltre che, grazie all'opera espletata dal D'Onofrio, potemmo comprendere i compiti che spettano ai cittadini della nuova Italia per la ricostruzione e lo sviluppo democratico del nostro Paese.

Sold Belloti Nardo, 34, Rgt. Fanteria «Sforzesca»; Serg. Picco Umberto, 105. Btg mortai da 81, Divisione «Cosseria»; Sold Magnoza Carlo, 38, Rgt. Fanteria Divisione «Ravenna»; Sold. Marra Michele, 34 Rgt Fanteria «Sforzesca» campo 160 e 27; S.T. Ed a Gambetti; Sold. Iandola Giuseppe, Sold. Iattonda Martino; Iambetti Giuseppe, ex comandante II Btg «Cervino», Sold Allemardi Ernesto, Btg. pezzi anticarro, campo 58-3; S.T. Vitello Vincenzo, 73 Rgt. Divisione «Sforzesca», campo 160 e 27; Serg Magg. Benarri Giulio Rgt Ferrovieri, Campo 27-2; Serg Sebastian Ugaldo, 6° Rgt. Bersaglieri, campi 165 e 27-2; S. T. Montanari Ezeario, 81, Rgt Divisione «Torino»; Caporale Tesi Sirio, 52, Sezione Sussistenza, Divisione «Sforzesca»; Sold. Scorda Ermanno, 80 Rgt. Fanteria Divisione «Pasubio»; R.T. Padroni Dino, Comando Marina, Campo 165; Tenoni Osvaldo, 121, Comp. Cannoni 47-32 Granatieri; Cap. Magg. Gautero Giovanni, Divisione «Torino», 0. O. 311, campo 58-6; S.T. Mario Gennelli; 79, Rgt. Fanteria «Pasubio»; Sold. Ponsetti Vincenzo, 4. Btg. Chimico, Divisione «Cosseria».

Non badate alle calunnie, alle falsità: votate D'Onofrio!

OGGI A P. PRENESTINO, P. UNGHERIA E CASILINA

I comizi di D'Onofrio Marchesi e Brandani

Ridolfi al convegno sull'E.U.R. e Molè a quello dei bancari — Selvaggi e Gigliotti domani al «Delle Vittorie»

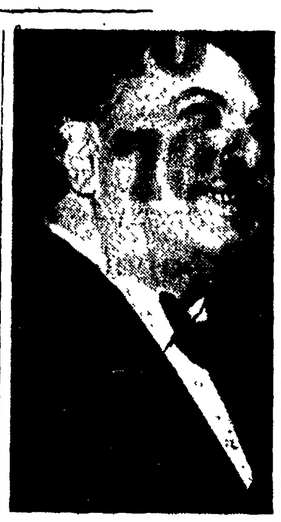
Oggi alle ore 18, come già annunciato, alla Sala Capizucchi (Piazza Campitelli) ha luogo un dibattito aperto alla cittadinanza sul seguente tema: L'organizzazione della cultura a Roma e il trasferimento della biblioteca centrale all'E. 42. Parleranno la prof. Ada Alessandrini, il prof arch. Mario Ridolfi, il prof. Giuseppe Petronio, e lo studente Carlo Bertelli. Segue una libera discussione.

Oggi avranno luogo i seguenti convegni al Cral del Gas in Via Barberini 28: alle ore 15,30 l'avv. Donato Marinaro parlerà ai dipendenti della Soc. Romana Gas. Alle ore 19 il senatore Enrico Molè presiederà il convegno dei dipendenti delle banche romane; parleranno l'on. Francesco Marinaro il dr. Prastaro e Bruno Oggiano.

Domani alle 10 si terrà un'importante manifestazione nella sala del Cinema delle Vittorie, in via Col di Lana (Piazza Mazzini). Parleranno l'avv. Giovanni Selvaggi, l'avv. Luigi Gigliotti, e S. E. Saverio Brigante, presidente onorario della Cassazione i quali si rivolgeranno in particolare ai magistrati, agli avvocati ed in genere ai professionisti della zona. Prenderanno inoltre la parola i candidati Leonida Rech, prof. Ada Alessandrini e Med. d'Oro al V. M dott. Aldo Pescatori.

Ed ecco i comizi di oggi:

Edoardo D'Onofrio parlerà alle ore 19 al Piazzale Prenestino con il sen. Domenico Grisolia; presiederà il dr. Braida. — A TORPIGNATTARA chiuderanno la campagna elettorale l'on. *Enrico Molè* e *Mario Brandani* alle ore 20 a Via Casilina nel piazzale antistante il cinema Due Allori. — *Oreste Lizzadri*, parlerà alle 19 a Piazza Pasquale Paoli con l'avv. Achille Lordi e la prof.sa Nora Federici. A PIAZZA UNGHERIA, alle ore 18 parleranno i candidati Montesi e Santangelo e l'on. Concetto Marchesi. Presiederà il comizio S. E. Saverio Brigante. A PIAZZA VESCOVIO alle ore 19 parlerà il sen. *Cesare Massini* con i candidati Mario Tiberi e Nitti.



Il vice-presidente del Senato Enrico Molè, che venerdì alle 18,30 concluderà in P. Esedra la campagna elettorale insieme coi compagni Nenni e D'Onofrio

Altri comizi di chiusura avranno luogo a: CELIO ore 19 a Via Amba Aradam: Niccolai, Lombardo Radice e Ozzo; LAURENTINA ore 20: Riccio, Tedesco e Pilati; DONNA OLIMPIA ore 19 a P.za Donna Olimpia: Berlinguer e Arcese; PORTONACCIO ore 17: Lapiccirella; SAN LORENZO ore 19 a P.za Siculi: Bartalini, Cavani e Pironti; PRIMAVALLE (località Torre Vecchia) ore 19: Scotti; MONTI ore 18 a Largo Leonina: Turchi; BORGHETTO TRAVERTINI ore 19,30: Verani; ESQUILINO: ore 19 a Via Carlo Botta: Pescatori, Donato Biarinaro, Egle Gualdi; VALCO SAN PAOLO ore 19: Pallotta; GARBATELLA ore 19 a Piazza Navigatori: Fabbri, Perez, Marietta; PONTE MILVIO ore 19 a Via Serra: Mastracchi; MONTESPACCATO ore 20: Tucci e Andreina Canocchi; SETTECAMMINI ore 19,30: Moronesi; BARGHESIANA ore 19: Neglia e Bedini; LATINO METRONIO festa della donna: Franzinetti; BORGATA ALESSANDRINA ore 18: Simona Vais; FLAMINIO ore 19 a Piazza Cardinal Consalvo: Mossi e Giuliana Gioggi; ATAC TRASTEVERE ore 18 al deposito: Bardini; MONTI ore 20,30 assemblea commercianti a Via Madonna Monti 2: Filippelli.

LISTA DEL FARO alle 19,30 a Piazza Anco Marzio parlerà Laura Ingrao.

CHIUSA L'INCHIESTA SULLO SCANDALO DI S. CRISOGONO IN TRASTEVERE

La Squadra Mobile ha fatto piena luce sugli atti immondi di padre Francesco

La bambina ha confermato punto per punto le sue accuse -- La parte civile affidata all'avvocato Fernando Ciarrapico -- Dichiarazioni del babbo della vittima

La Questura Centrale ha aperto un'inchiesta sul conto di padre Francesco, della parrocchia di S. Crisogono in Trastevere, contro il quale è stata presentata l'infamante accusa di aver compiuto atti immondi sulla persona di una bambina di otto anni, la piccola Anna M., domiciliata nel rione di S. Eustachio.

Il dott. Marchetti, dirigente la II *divisione di polizia giudiziaria*, dopo essersi consultato con il Questore *Polito e con il commissario* Barranco, ha affidato l'inchiesta al dott. *Macera, della Squadra Mobile*. Il Macera ha interrogato nel suo ufficio il padre e la madre della bambina, e quindi ha chiamato la piccola vittima della libidine del sacerdote, per ascoltare il racconto dei fatti. La bambina ha confermato punto per punto quanto aveva narrato la sera stessa di venerdì alla madre. *Il fratellino Guglielmo, di nove anni*, ha poi deposto su tutti i particolari di cui è a conoscenza.

Dopo aver messo a verbale le dichiarazioni dei due bambini, il dott. *Macera* e il dott. Barranco si sono recati sul posto, cioè nella parrocchia di S. Crisogono, dove è stata fatta una precisa ricostruzione dell'accaduto, con tutte le circostanze di luogo e di fatto. La piccola Anna M. ha dimostrato in modo lampante di aver detto la verità. I fatti narrati dal fratello coincidono del *resto perfettamente con quelli riferiti* dalla bambina e con le prove, diciamo così, visive che la madre potè osservare sulle vesti della figlioletta.

Ieri sera, abbiamo nuovamente parlato con il padre della piccola *Anna, sig. C. M. Egli ci ha dichiarato* di aver affidato il patrocinio della causa all'avv. Fernando Ciarrapico, e ha espresso l'augurio che padre Francesco, il sacerdote che ha tradito così ignobilmente la fiducia in lui riposta da tante oneste *famiglie*, sia severamente punito dalla Giustizia. «Ho saputo — ha aggiunto il *sig. C. M.* — che elementi legati alla parrocchia di S. Crisogono vanno dicendo le cose più bugiarde e più infami sul mio conto, tentando di infangare la mia reputazione, calunniandomi e offendendomi in modo atroce. Sono sbalordito da questo modo di procedere, sono profondamente sconvolto e addolorato. La mia fiducia nei sacerdoti è crollata. Dopo avermi colpito così crudelmente, si tenta ora di diffamarmi. Ho anche letto sul «Quotidiano» una specie di smentita. E' falsa, e potete scriverlo in chiare lettere! E pensare che, pochi giorni fa, il parroco di S. Crisogono ha chiamato mia moglie scongiurandola a mani giunte di non presentare la denuncia per non rovinare padre Francesco! Ma di queste perfidie spero che giudicherà serenamente il Tribunale».

Quindi, per renderci ancor più convinti di quanto diceva, il sig. C. M. ha voluto che noi stessi ascoltassimo, con le nostre orecchhie, il racconto della figliolaletta. Arrossendo di vergogna, la povera piccola ci ha ripetuto con un filo di voce, ma con parole inequivocabili, il racconto che già conoscevamo. Ci siamo sentiti anche noi sconvolti dalla commozione e dallo sdegno. Ecco di che cosa sono capaci i cosiddetti «difensori della morale cristiana» e della «integrità delle famiglie»!

SOTTO IL PATROCINIO DELLA «LISTA CITTADINA»

Il convegno dei tassisti sui problemi della categoria

Domani assemblea generale dei panettieri

Presenti i candidati della «Lista Cittadina» prof. Mario Montesi e Amedeo Rubeo, si è tenuta ieri sera alla C. d. L. una assemblea dei rappresentanti della categoria autisti pubblici per discutere i problemi e le rivendicazioni della categoria stessa e concordare un programma di richieste da sottoporre alla nuova amministrazione comunale.

Il programma elaborato nel corso del convegno, dopo aver sottolineato l'inefficienza della Giunta d. c., ha posto come rivendicazioni della categoria l'esigenza di attuare il blocco delle licenze del servizio pubblico di piazza, di risolvere il problema degli stanziamenti, di eliminare i servizi abusivi nel campo tassistico, di affrontare a fondo la questione della circolazione e di procedere alla nomina di rappresentanze della categoria in tutte le commissioni inerenti il servizio pubblico di piazza. Entrambi i candidati della «Lista Cittadina» hanno approvato queste richieste e si sono impegnati a condurre un'azione in tal senso nella prossima amministrazione. Nella mozione votata a chiusura dei lavori, gli autisti pubblici romani hanno riconfermato la loor fiducia nella «Lista Cittadina».

La segreteria del Sindacato provinciale panettieri ha indetto per domani alle 18,30 un'analoga assemblea generale della categoria per esaminare i problemi della categoria stessa e formulare un programma di rivendicazioni che saranno sottoposte ai candidati alle elezioni comunali. L'assemblea avrà luogo nei locali della Camera del Lavoro.

Convocazione scrutatori e rappresentanti di lista

Tutti i compagni comunisti e socialisti scrutatori e rappresentanti di Lista sono convocati nelle sedi delle Sezioni del P.C.I. dei rispettivi quartieri nelle ore e nei giorni appresso indicati:

-Mercoledì ore 20: APPIO, PONTE PARIONE, QUADRARO.

Giovedì alle ore 9,30 del mattino: TUTTE LE SEZIONI escluse quelle sopra e sotto indicate.

Giovedì ore 20: TESTACCIO, MONTE SACRO.

Venerdì ore 19: MAZZINI.

Le Sezioni mandino a ritirare in serata in Federazione il materiale occorrente a tali riunioni.

Si impicca con uno spago che per fortuna si spezza

La cinquantasettenne Giuseppina Lippolis, residente a Civitavecchia, in via Centocelle 38, si è impiccata con una cordicella che, non resistendo al peso, si è provvidenzialmente spezzata prima che il nodo scorsoio avesse strozzato la candidata al suicidio. La Lippolis è caduta a terra svenuta, ma poco dopo, ricoverata allospedale, ha ripreso i sensi ed è stata dichiarata fuori pericolo. Lo spago che era molto sottile, le ha soltanto prodotto una ferita lacero alla nuca.

Hanno inoltre tentato il suicidio lo inabile Carlo Caponetti, perchè affetto da artrite deformante cronica, tagliandosi le vene; l'imbianchino Spartaco Rotondi, con acido muriatico, perchè nevrastenico; Erminia Bartolini e Spartaco Giammarusti con barbiturici.

Una vecchia si uccide gettandosi dal 4. piano

Un pietoso suicidio è accaduto ieri mattina in via Capo d'Africa. La signora Calogera Di Salvo, di 82 anni, si è gettata da una finestra della sua abitazione, al quarto piano del numero civico 44. La poveretta è morta sul colpo.

Dalle indagini svolte dal commissariato Celio è risultato che la Di Salvo aveva più volte manifestato l'intenzione di togliersi la vita.

Uccisa sulla Casilina una domestica da uno moto

Alle ore 10,25 di ieri, la domestica Antonia Angelucci, di 69 anni, domiciliata presso la famiglia Franceschi, in via Casilina 873, mentre attraversava la strada a pochi metri della sua abitazione, è stata investita da una motocicletta che la trascinava per molti metri. Alcuni passanti la soccorrevano e, deposta a bordo di un'auto, la trasportavano all'ospedale S. Giovanni. Durante il tragitto, però, la poveretta moriva.

CIRCUIVANO UN GRUPPO DI ELETTRICI

Una clamorosa scenata nella sagrestia di SS. Apostoli

L'«Osservatore» insulta la madre di un bimbo

Una clamorosa scenata si è svolta ieri mattina nella sagrestia della chiesa di piazza SS. Apostoli. L'Opera nazionale orfani di guerra si era ieri mattina ricordata, dopo tempo immemorabile d'oblio, dell'esistenza dei suoi assistiti e li aveva colà convocati per ricevere due camicie in dono... elettorale. Già era strano che l'Opera si servisse per tale bisogna della sagrestia di una chiesa, ma di questi tempi è d'obbligo far figurare il Vaticano o, al minimo la parrocchia, quale dispensatrice di cose che sono invece pagate dai contribuenti italiani. Imperante tal costume, gli assistiti non avevano sollevato soverchie eccezioni, ma lo sdegno non potè più trattenersi, allorchè le pie dame preposte alla distribuzione delle camicie si misero a distribuire anche facsimili di schede con lo scudo democristiano bello e votato.

Alcune donne hanno fatto presente che in quel caso stavasi compiendo vera e propria circonvenzione di elettrici; al che, una marchesa non meglio identificata proruppe in escandescenze, acuendo il risentimento delle astanti e suscitando una vera burlana. Agli urli intervennero alcuni sacerdoti, i quali pretendevano anch'essi che le dame caritatevoli (coi soldi altrui) svolgessero la propaganda elettorale per i demo-clericali in sagrestia.

In replica alla nostra denuncia di ieri nei riguardi dell'attività intimidatoria che certe suore di Viale Giulio Cesare perpetrano sui bimbi che hanno genitori comunisti, l'«Osservatore Romano» di ieri sera non ha saputo trovare altro argomento dell'insulto. Ecco che cosa scrive, infatti, sulla signora Elda Pissoli, che ci aveva segnalato il grave fatto: «... che questa mamma, che se non si presenta al suo comizio sarà inesorabilmente bocciata, potrebbe andar, ella, a scuola per imparare a scrivere». Per l'*Osservatore*, evidentemente, tutti dovrebbero saper scrivere il suo perfetto italo-latino, con il quale si riesce a non far capir nulla a chi legge. Ma, per fortuna, la lingua degli illetterati — che è anche la nostra — riesce a dir le cose chiare e tonde e in faccia a chicchessia, anche se la faccia appartiene all'aulico scriba della Città del Vaticano.

Crolla un tetto in via dei Cappellari

Alle ore 14,30 di ieri, in un appartamento all'ultimo piano di via dei Cappellari 35, abitato da Achille e Sergio Gabiati e da altre sette persone, è crollata una larga porzione del tetto sovrastante una delle camere. Il tetto era da tempo lesionato, tanto che lasciava filtrare abbondantemente la pioggia. I frammenti di legno, i calcinacci e le tegole sono caduti in parte su un letto, dove solitamente, a quell'ora, dorme uno della famiglia che lavora dall'alba in poi come cascherino. Per fortuna ieri non si era messo a letto.

Buongiorno...

...al signor Prefetto che da qualche giorno sta inviando una serie di comunicati in cui annuncia che ha deferito all'Autorità Giudiziaria questo o quell'Assessore di alcuni paesetti della provincia.

Ma guarda che combinazione! Certe denunce vengono fuori sempre e solamente pochi giorni prima delle elezioni. Evidentemente il vecchio Prefetto, ora in pensione, doveva essere proprio cieco!

Attenzione ai tranelli dei provocatori!

Elettore, metti in guardia i tuoi conoscenti dalle manovre dei provocatori e dei traditori delle classi lavoratrici! Il traditore Valdo Magnani e il noto provocatore trotskista Carlo Andreoni si presentano alle elezioni sotto il simbolo della falce, libro e martello, simbolo del tutto simile a quello del glorioso Partito socialista fratello. Occorre che tu faccia sapere a tutti che questo simbolo che si trova sulla scheda elettorale non va votato, altrimenti sarà fatto il gioco di coloro che lottano contro i lavoratori sotto la maschera delle loro insegne.

I rappresentanti più autorevoli, amati e conosciuti di tutti i lavoratori italiani si presentano insieme con note personalità della politica, della scienza, dell'arte e della cultura nella Lista Cittadina, che reca il simbolo del Campidoglio.

Elettore, vigila inoltre contro i provocatori della Democrazia Cristiana, i quali tentano con atti inconsulti di gettare il discredito sui Partiti della classe operaia: ieri sera, imbianchini sconosciuti hanno scritto sulla casalinata di alcune chiese: «W il P.C.I.» e frasi offensive. Ovunque tali casi si verifichino, le Sezioni comuniste sono tenute a cancellare le scritte e a denunciare le vili provocazioni.

L'AMERICA SMENTISCE IL «QUOTIDIANO»

Termini è stata costruita con i soldi degli italiani

Non sapendo più cosa dire per sostenere la propria campagna elettorale, i demo-clericali si sono buttati a pesce nell'inventar balle, nel tentativo di portare un po' d'acqua al mulino governativo e ai propri padroni americani. Ieri il «Quotidiano» ha infatti pubblicato una panoramica su ben cinque colonne della nuova stazione Termini con la seguente didascalia: «Questa grandiosa opera... è stata costruita dal Governo e finanziata con i fondi del piano ERP». Ora, a parte il fatto che la grandiosa opera fu iniziata dal compagno Ferrari quando era Ministro dei Trasporti (lo stesso ministro che ricostruì la Roma-Pescara e stava per costruire la Metropolitana), essa è stata pagata dal contribuente italiano. Sono gli stessi americani che lo dicono; ecco, infatti, una notizia dell'agenzia Associated Press diramata il 28 marzo scorso: «Un portavoce dell'Ente per la sicurezza reciproca ha dissipato oggi un curioso equivoco in cui era caduto il Presidente della Camera di Commercio degli Stati Uniti, D. A. Husley, a proposito della stazione ferroviaria di Roma-Termini. Opponendosi a che venissero inviati quest'anno altri aiuti economici all'estero, Husley aveva osservato, fra l'altro, che gli aiuti americani erano stati impiegati a Roma per la costruzione di una stazione ferroviaria lunga un miglio, come gli risultava dal fatto che su di una colonnina di pietra a Roma-Termini sono incise le parole: Costruito con i fondi ECA. Il portavoce dell'Ente ha rassicurato l'Husley, affermando che la colonnina era stata posta in anticipo e che la stazione era stata costruita senza tali fondi».

Tanto per la chiarezza, l'ECA non è che l'organismo d'attuazione del piano ERP (ex Marshall).

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 — Ore 8,30: Mus. Leggera. — 12,15: Ritmi — 16,45: Jazz — 18: Orch. della canzone — 18,45: Pomeriggio musicale — 20: Mus. legg. — 21: «Chicchirichì» — 23,15: Ballo.

SECONDO PROGRAMMA: Giornali radio: 13,45, 15, 18 — Ore 9,45: Music. da film — 10-11: Musa serena — 13: Otto strumenti — 13,30: Teddy Reno con Lattanzi e Archi — 14: Mario Chiavenato, canzoni — 14,45: Teddy Wilson — 15,45: Compl. Cengioli — 16,15: Orch. Fragna — 17,50: Ballate — 18,30: Romanze — 19: Orch. Segurini — 19,30: Mus. legg. — 20,10: Giro d'Italia — 20,45: Dall'opera Don Carlos — 21,45: Paris Kellerman, radiodramma — 22,30: Al Goodman — 23,15: Compl. Ospedieri.

TERZO PROGRAMMA — Ore 21: A San Francesco, un atto di Salvatore Di Giacomo.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi mercoledì 21 maggio (141-225): S. Vittorio. Il sole sorge alle ore 4,48 e tramonta alle 19,51.

— Bollettino demografico: Nati: maschi 33, femmine 36; Nati morti 4; Morti: maschi 20, femmine 17; Matrimoni trascritti 29.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 10,2-21. Si prevede cielo coperto e temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— Teatri: «Le notti dell'ira» al Pirandello.

— Cinema: «Gli avvoltoi non volano» all'Augustus e XXI Aprile; «Grand Hotel», al Centocelle; «Bellissima» al Colonna; «I migliori anni della nostra vita» all'Indano; «Due soldi di speranza» al Trevi.

Mostre

— Al «Pincio» (P. del Popolo 19) oggi alle 18 inaugurazione della personale del pittore Eliseo Fantuzzi.

— Al Palazzo Brancaccio, alle 18, inaugurazione di una mostra giapponese organizzata dall'Istituto per il Medio ed Estremo Oriente.

— Al Caffè Greco, fino al 31 maggio, mostra personale di Hella De Domenico.

Orario dei negozi

— Domani, festa dell'Ascensione, tutti i negozi alimentari rimarranno aperti sino alle ore 13 senza limitazioni di vendita. Tutti gli altri rimarranno chiusi.

Feste e trattenimenti

— Circolo UDI «Anita Garibaldi»: Domani alle 17,30 in via Nemorense 7, concerto vocale. Canteranno: Pina Castellani (soprano), Maurice Patassoni (tenore) e Turi Zorzan (baritono); al piano la P.sa Dema D'Addese Batti.

Offerte pervenute

— La signora Antonia, tramite il compagno Cesare Zappi, lire mille per solidarietà popolare.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

SERVIZIO D'ORDINE: I responsabili di sezione questa sera alle 19 in Fed.

SEZ. PORTONACCIO: Domani ass. gen. ore 19.

RIUNIONI SINDACALI

LEGNO, METALLURGICI e EDILI: Attivisti, collettori e membri di C.I. passino al Sind. per ritirare urgente materiale stampa.

CONVOCAZIONE U.D.I.

TUTTI I CIRCOLI dell'UDI ritirino il materiale di propaganda entro la giornata di oggi. Il materiale è urgentissimo.

MAS magazzini allo statuto
RICARICHI MINIMI

OGGI «Prima» al solo SUPERCINEMA

OGGI «Prima» al Cinema CAPRANICA — EUROPA

Volete star freschi!? acquistate i vestiti Mako antipiega e Shantun dal SARTO DI MODA Via Pomentana, 31-33 (ang. Porta Pia) Grande assortimento in PANTALONI STOFFE PER TUTTI I GUSTI VENDITE ANCHE RATEALI

N. B. - Questo è il negozio che consigliamo ai nostri lettori